



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Allegato alla Delib.G.R. n. 26/8 del 21.5.2020

Protocollo ex art. 8 del D.P.C.M. 26 aprile 2020 concernente i centri socio-educativi diurni di cui all'art. 18 del D.P.Reg. 22 luglio 2008, n. 4 destinati all'accoglienza di minori.

Bambini e adolescenti costituiscono popolazioni a basso rischio per lo sviluppo di complicanze legate alla infezione da Covid-19. La gran parte di essi sviluppa sintomi lievi o moderati. Bisogna tenere ben presente, tuttavia, che una volta infettati, possono costituire veicolo di trasmissione per altri minori e adulti.

Stante la particolare situazione determinatasi a seguito delle disposizioni del livello nazionale e regionale necessarie per il contrasto dell'epidemia in corso, con i conseguenti limiti e costrizioni posti alle libertà individuali, alla comunicazione ed agli scambi relazionali, per ogni utente è richiesta la valutazione/rivalutazione del progetto individualizzato, in modo da equilibrare il dovere di cautela per evitare il rischio di contagio con gli interventi di sostegno e cura previsti.

A tal fine è necessaria una specifica valutazione da parte del servizio proponente l'inserimento del minore, da effettuarsi in collaborazione con i centri e con gli altri operatori pubblici o privati eventualmente coinvolti nel progetto e con il sanitario che ha in carico il minore. Detta valutazione deve concludersi con la ridefinizione del progetto individualizzato inclusiva delle eventuali modifiche rese necessarie dalle attuali misure emergenziali (inclusi sensibilizzazione al problema, didattica a distanza, etc.), gli interventi di sostegno ulteriori eventualmente necessari per la salute e la crescita del minore (ulteriori risorse necessarie effettivamente predisposte e quelle che pur necessarie, non si sono potute attuare).

La particolare fase emergenziale, richiede altresì un monitoraggio più attento da parte del servizio proponente l'invio nel centro sulle condizioni sanitarie e sociali che hanno richiesto l'inserimento e sull'evoluzione del progetto individualizzato.

Stante l'elevatissima variabilità delle persone ospitate in centri destinati all'accoglienza di minori (soprattutto per età e per tipologia di problematica), le indicazioni che seguono richiedono la contestualizzazione nel setting assistenziale specifico e l'adattamento ai singoli casi anche sulla base della capacità del minore di comprendere e di tollerare le diverse misure indicate.

Le restrizioni previste per il contenimento della diffusione del virus, se non adeguatamente gestite, possono infatti peggiorare in modo rilevante lo stato psicologico degli utenti, che a sua volta può indurre anche comportamenti che determinano un maggior rischio di infezione.

È in ogni caso necessario rivedere l'organizzazione delle attività e la strutturazione della giornata sulla base degli obiettivi degli utenti e delle diverse dinamiche individuali e di gruppo attivate dall'emergenza Covid, rimodulandole alla luce delle limitazioni derivanti.

Dovranno pertanto essere messe in atto strategie che garantiscano contemporaneamente la massima appropriatezza degli interventi e il minimo rischio di diffusione del virus in utenti, familiari e operatori.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il quadro di riferimento per ciascun centro è costituito dalle indicazioni del Ministero della Salute dei rapporti dell'Istituto Superiore di Sanità (ISS) accessibili all'indirizzo <https://www.iss.it/rapporti-covid-19>, nonché con le norme, circolari e ordinanze del Ministero della Salute, accessibili all'indirizzo:

<http://www.salute.gov.it/portale/nuovocoronavirus/archivioNormativaNuovoCoronavirus.jsp>

La riorganizzazione delle attività semiresidenziali e diurne deve poter garantire contemporaneamente la massima continuità e supporto ai minori e alle loro famiglie e il minimo rischio di diffusione del virus fra gli utenti stessi, familiari e operatori. È fondamentale che tutte le attività per le quali non sia indispensabile l'effettuazione in presenza vengano rimodulate con modalità telematiche. L'attività in remoto deve essere proattiva, mantenendo la presa in carico e rimodulandola nelle nuove modalità, con priorità alle situazioni di maggiore complessità.

Per le attività in presenza valgono le stesse cautele e raccomandazioni previste per le strutture residenziali con la Delib.G.R. n. 24/26 del 8 maggio 2020, con in più quelle determinate dal flusso quotidiano dell'utenza, richiedenti interventi strutturali e organizzativi necessari ad assicurare la prevenzione del contagio da Covid- 19:

- prenotazione e scaglionamento temporale degli accessi, previa verifica telefonica delle condizioni di salute;
- individuazione di un'area di accesso/accoglienza per la verifica del corretto utilizzo dei dispositivi di protezione individuale e delle condizioni igieniche e di salute (pulizia, verifica dell'assenza di segni o sintomi di malattia, quali febbre, tosse, dolori muscolari, mal di testa, diarrea, etc.; assenza di contatti, di casi probabili o confermati di SARS-CoV-2 in familiari, conviventi e persone con le quali si è entrati in contatto; assenza di frequentazione di aree con sospetta o certa trasmissione comunitaria) oltre che per il lavaggio delle mani;
- individuazione di percorsi unidirezionali dell'utenza; posizionamento di barriere utili ad assicurare il distanziamento fisico, es. in plexiglass; posizionamento di segnaletica;
- intervalli temporali fra le attività con persone diverse per la igienizzazione di oggetti e superfici e ambienti; etc..

Oltre agli accorgimenti necessari allo scopo di assicurare quanto sopra riportato e all'eventuale effettuazione periodica degli accertamenti di laboratorio per Covid-19 su disposizione delle autorità sanitarie, si raccomanda inoltre ai minori, familiari e figure di riferimento, la scrupolosa attenzione nel quotidiano alle regole previste per la popolazione generale (igiene personale e degli ambienti, regole di distanziamento fisico, uso di dispositivi di protezione respiratoria).

Nei centri semiresidenziali non è previsto l'accesso di utenti sottoposti a misure di isolamento fiduciario o quarantena; pertanto non è prevista la presenza di area/ambiente di isolamento.